

## **IL LICEO SCIENTIFICO AMBIENTALE “G.TORELLI”**

Giovedì 1 Luglio 2021 presso la sede del Liceo Scientifico Torelli di Fano, si è tenuto l'incontro di presentazione alla stampa del nuovo corso di Liceo Scientifico Ambientale.

Si tratta di nuova offerta formativa del Liceo Torelli dal carattere fortemente innovativo e di grande attualità che potrà essere proposta sin nelle fasi dell'orientamento dei primi mesi del prossimo anno scolastico e attivata nell'a.s. 2022/23.

Con questo progetto la scuola ha voluto recepire i cambiamenti in atto e permeare l'insegnamento tradizionale con le tematiche ambientali, affrontate con metodo scientifico, consapevole che i limiti dello sviluppo e l'inquinamento delle fonti di vita, i cambiamenti climatici e le conseguenze sulla salute ad essi connessi nonché i dissesti ambientali, costituiscono le emergenze con cui le nuove generazioni dovranno confrontarsi nei prossimi decenni.

Per sviluppare una conoscenza, una consapevolezza ed una coscienza adeguati risulta centrale il coinvolgimento di tutte le discipline nelle diverse articolazioni al fine di fornire agli studenti un quadro unitario delle problematiche ambientali. Il progetto prevede infatti, per ciascun anno di corso, una “curvatura” delle programmazioni disciplinari incentrata su approfondimenti scientifici e giuridico-economici legati alle tematiche ambientali durante l'intero percorso quinquennale.

L'Obiettivo che il Liceo intende conseguire non è solo quello disseminare una maggiore attenzione alle tematiche ambientali, temi trasversali a tutti i corsi a prescindere dagli indirizzi, ma di fornire a coloro che vorranno iscriversi a questo percorso, strumenti culturali e tecnici che abbiano al centro della propria formazione superiore lo studio dell'ambiente nelle sue varie articolazioni, dall'aria, all'acqua al suolo alla biodiversità fino alla salute umana. Ciò al fine di facilitare l'inserimento in ambiti universitari e settoriali in linea con le professioni emergenti ma anche per fornire una cultura allargata alla conoscenza delle connessioni tra comportamenti umani ed effetti sull'ambiente, utile per qualsiasi scelta professionale lo studente possa compiere.

## Le caratteristiche salienti del percorso:

1. lo sviluppo dei contenuti di ciascuna disciplina è convergente su **FOCUS TEMATICI** (curvatura) realizzando un'armonizzazione tra l'ambito umanistico e quello scientifico tesi a perseguire il medesimo obiettivo; lo sviluppo delle materie umanistiche creano i presupposti etici e valoriali per l'acquisizione di una consapevolezza profonda che rende lo studente in grado di avere un approccio scientifico maggiormente rigoroso e significativo:

SUOLO ED INSEDIAMENTI UMANI - 1 ANNO

ACQUA ED INSEDIAMENTI UMANI – 2 ANNO

AMBIENTE E SALUTE - 3 ANNO

ARIA ED ALTERAZIONI DELL'AMBIENTE – 4 ANNO

ENERGIE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE – 5 ANNO

2. si prevede l'attivazione del LSA sia per l'indirizzo ordinario, dove non si rinuncia all'insegnamento del Latino per la sua valenza formativa e veicolo di trasmissione di conoscenze già possedute dagli antichi e sorprendentemente attuali circa la tutela del territorio, sia all'indirizzo delle Scienze applicate dove il Latino viene sostituito dall'Informatica, che consente un'impostazione maggiormente applicativa dei contenuti;

3. l'inserimento di DUE ore di discipline ambientali (D.A.) (supplementari al normale piano di studi) che prevede la trasmissione di conoscenze e l'apprendimento di competenze in forma flessibile attraverso la somministrazione dei moduli giuridico-economici (altrimenti non accessibili agli studenti liceali) e moduli di Fisica e delle Scienze Naturali.

Nel **primo anno** si insiste su argomenti di carattere giuridico ed economico curvati sul tema della gestione del territorio (soggetti, competenze, interventi di tutela e gestione del territorio); nel **secondo anno** un modulo sulla legislazione a tutela delle acque e una serie di moduli di Scienze e Fisica; nel **terzo anno** una serie di moduli di Scienze e di Fisica e sulla normativa relativa all'ambiente; nel **quarto anno** una serie di moduli di Fisica e di Chimica e la normativa sulla gestione dei rifiuti in Italia; nel **quinto anno** una serie di moduli di Fisica e di Chimica e moduli relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana e tutela dell'ambiente e normativa europea di riferimento.

Ad ogni anno di corso sono previsti interventi di esperti esterni o uscite tematiche legati al focus trattato.

Tale inserimento disciplinare permetterà di agevolare la trattazione dei moduli di EDUCAZIONE CIVICA.

4. l'ampio uso della didattica interdisciplinare e multidisciplinare attraverso la costruzione dei moduli e del percorso annuale di studi;

5. l'apprendimento sul campo, attraverso esercitazioni e attività di laboratorio/simulazioni svolte sia all'interno dell'Istituto che presso enti esterni;

6. l'apprendimento attraverso l'osservazione e l'interpretazione della realtà locale, lo sviluppo di una visione sistemica e della capacità di contestualizzare le acquisizioni in una dimensione globale e di applicare i modelli su scale differenti;
7. l'acquisizione della consapevolezza della interdipendenza tra evoluzione della scienza e della tecnologia e delle implicazioni etiche, sociali ed ambientali ad esse connesse;
8. l'acquisizione di competenze nel campo dell'ideazione, dell'organizzazione e della promozione di azioni in campo ambientale;
9. l'acquisizione di competenze statistiche e matematiche per la misurazione dei fenomeni complessi di carattere scientifico, ambientale e sociale;
10. l'acquisizione di competenze in lingua straniera particolarmente curata sul linguaggio scientifico;
11. accordi di rete e convenzioni con altri Enti, Agenzie educative e Centri di ricerca per la realizzazione degli interventi;
12. realizzazione di moduli di collegamento disciplinare con facoltà universitarie affini al percorso di studi del Liceo che possano agevolare la scelta postdiploma e l'inserimento universitario degli studenti diplomati anche attraverso il riconoscimento di crediti universitari.

Il percorso è stato costruito da docenti del Liceo Torelli rappresentanti tutte le aree disciplinari in collaborazione con esperti in campo scientifico e accademico di primissimo piano molti dei quali sono membri del Comitato Scientifico della scuola.

Tale collaborazione è stata riaffermata con convinzione all'incontro del 1 luglio dai rappresentanti delle Università coinvolte, in primo luogo la Politecnica delle Marche con il Prof. Roberto Danovaro e di Urbino con il Prof. Simone Galeotti, fino ad una condivisione con quella di Camerino.

Non è mancato, in questi anni il sostegno oltre che di importanti soggetti produttivi anche quello degli Enti Locali territoriali come testimoniato dalla presenza all'incontro della Vice presidente delle Provincia di Pesaro e Urbino dott.ssa Chiara Panicali e dell'Assessore ai servizi educativi del Comune di Fano Dott. Samuele Mascarin i quali hanno confermato la prosecuzione del rapporto collaborativo con il nostro istituto.

L'auspicio è quello che tale progetto, su cui la Scuola ha lavorato da più di due anni, investendo ingenti energie e professionalità, possa costituire un punto di partenza per una rivisitazione dell'insegnamento, possa incontrare il favore delle famiglie del territorio fanese che di quelle dell'entroterra di Pergola e possa rappresentare un modello applicabile alle diverse settorialità educative e ai vari livelli di istruzione del nostro Paese.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Renata Falcomer